

Verbale n. 1 Piano di Miglioramento

Oggi quattro novembre 2015 alle ore 17.00 nell'aula del Consiglio al secondo piano della sede D'Aosta in via C. O. Augusto si è riunito il Gruppo operativo per la stesura del Piano di Miglioramento. Sono presenti il Ds prof. Montella Michele e i sigg. docenti: inss. Acquaviva A, Belcuore R., Boccia L., Menna A., Miranda Luisa., Pascale C., Masi C., Saviano A. Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la maestra Luisa Miranda e le funzioni di presidente il dirigente scolastico Michele Montella. Il D.S. apre la discussione, comunicando ai presenti l'argomento e lo scopo della riunione: strutturazione PdM. Egli precisa che il PdM rappresenta uno degli elementi costitutivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3, c. 3 del Dpr 275/99 come modificato dall'art. 1 c. 14 della L. 107/15. Successivamente passa la parola alle figure referenti. Le docenti referenti illustrano in breve i criteri, le procedure da attivare, secondo lo schema per la stesura del PdM, prendendo in dovuta considerazione i punti delle "criticità" emersi dal RAV e riportati già nel PTOF di quest'anno; riferiscono sulla validità e sull'efficienza degli strumenti consigliati durante i corsi di aggiornamento, tra i quali: il diagramma di Ishikawa e l'analisi swot. Il primo serve ad individuare mediante una mappa grafica il collegamento di una causa ad un effetto; esso è comunemente detto a *lisca di pesce*. Il diagramma è uno strumento che serve per illustrare graficamente le cause maggiori e le sottocause di determinati fenomeni, che generano un certo effetto o un problema; si utilizza per la lettura sintetica e precisa dei dati, ai fini della riflessione sulla riprogettazione dei processi. Il secondo si chiama così dalle iniziali dei quattro termini corrispondenti alle quattro parti che determinano le caratteristiche di un progetto. Essi sono: *strenghts*, i punti di forza (plus), *weaknesses*, i punti deboli (minus), *opportunities*, i vantaggi, *threats*, i rischi. I primi due elementi si riferiscono alla situazione interna al piano di comunicazione e, dunque, al progetto, gli altri due analizzano il clima socio-culturale e la congiuntura economica. Per attuare un'analisi swot, le azioni da compiere si possono riassumere così: raccogliere le informazioni, identificare i concetti da sviluppare, individuare i fattori esterni (opportunità e minacce) e i fattori interni (punti di forza e deboli), organizzare possibili strategie e scegliere le migliori, valutare l'efficacia delle strategie (controllo). Infine la docente Miranda Luisa legge i testi delle "azioni" da svolgere per strutturare un buon PdM. Il D.S consiglia a tutti di rileggere attentamente il RAV e stabilisce le date dei successivi incontri: martedì 24 novembre 2015 alle ore 16.30 e mercoledì 9 dicembre alle ore 16.30. Egli predispone per il prossimo incontro, di rivedere la tabella delle criticità, da valutare secondo un'analisi misurabile, stabilendo le priorità su cui focalizzare l'attenzione e avviare un buon PdM. Si sofferma sulle seguenti operazioni da mettere a punto nei due prossimi incontri: 1. scegliere gli obiettivi strategici, verificando la congruenza tra obiettivi di processo e le priorità o i traguardi ed elaborando una scala di rilevanza degli obiettivi di processo; 2. decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo, ipotizzando le azioni da compiere e considerando gli effetti della azioni; 3. pianificare le azioni di ciascun obiettivo, definendo l'impegno delle risorse umane e programmando il monitoraggio dello stato di avanzamento del piano; 4. valutare, condividere e diffondere i risultati del PdM, descrivendo le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione. Tutti concordano di lavorare insieme e alacremente al fine di condurre un percorso comunitario proficuo ed educativamente produttivo e inoltre si sottolinea la necessità di informare costantemente il Collegio circa il percorso che il Gruppo PdM svolge. Non essendoci altri argomenti da discutere la seduta si scioglie alle ore 18.30.

La verbalizzante
Luisa Miranda

Luisa Miranda

Il presidente della seduta
Michele Montella

